



# Quaresima di Carità 2020

## STAVA alla PORTA

### Proposte di animazione Catechistica per bambini/e delle elementari, medie e adolescenti

#### 1) Chi sta alla porta?

Obbiettivo: aiutare i ragazzi a riflettere sul tema del dormitorio (seme di carità della Quaresima 2020) cercando di fare leva sul tema dell'accoglienza e di chi quotidianamente bussa alla porta del nostro cuore e chiede di trovare un luogo in cui recuperare la propria dignità. I nostri ragazzi sono ancora capaci di aprire il loro cuore al prossimo? È ancora normale per loro fidarsi di chi bussa?

Svolgimento: Si propone ai ragazzi la lettura del testo che segue... senza leggere la parte finale (parte in neretto).

*C'era una volta un'anziana signora che passava in pia preghiera molte ore della giornata. Un giorno sentì la voce di Dio che le diceva: "Oggi verrò a farti visita". Figuratevi la gioia e l'orgoglio della vecchietta. Cominciò a pulire e lucidare, impastare e infornare dolci. Poi indossò il vestito più bello e si mise ad aspettare l'arrivo di Dio.*

*Dopo un po', qualcuno bussò alla porta. La vecchietta corse ad aprire. Ma era solo la sua vicina di casa che le chiedeva in prestito un pizzico di sale. La vecchietta la spinse via: "Per amore di Dio, vattene subito, non ho proprio tempo per queste stupidaggini! Sto aspettando Dio, nella mia casa! Vai via!". E sbattè la porta in faccia alla mortificata vicina. Qualche tempo dopo, bussarono di nuovo. La vecchietta si guardò allo specchio, si rassettò e corse ad aprire. Ma chi c'era? Un ragazzo infagottato in una giacca troppo larga che vendeva bottoni e saponette da quattro soldi. La vecchietta sbottò: "Io sto aspettando il buon Dio. Non ho proprio tempo. Torna un'altra volta!". E chiuse la porta sul naso del povero ragazzo.*

*Poco dopo bussarono nuovamente alla porta. La vecchietta aprì e si trovò davanti un vecchio cencioso e male in arnese. "Un pezzo di pane, gentile signora, anche rafferma... E se potesse lasciarmi riposare un momento qui sugli scalini della sua casa", implorò il povero. "Ah, no! Lasciatemi in pace! Io sto aspettando Dio! E stia lontano dai miei scalini!" disse la vecchietta stizzita. Il povero se ne partì zoppicando e la vecchietta si dispose di nuovo ad aspettare Dio...*

La storia improvvisamente si interrompe e i ragazzi saranno chiamati a concludere la storia.

**Finale solo per il catechista** (da leggere dopo il lavoro)

**La giornata passò, ora dopo ora. Venne la sera e Dio non si era fatto vedere. La vecchietta era profondamente delusa. Alla fine si decise ad andare a letto. Stranamente si addormentò subito e cominciò a sognare. Le apparve in sogno il buon Dio che le disse: "Oggi, per tre volte sono venuto a visitarti, e per tre volte non mi hai ricevuto".**

Ad ogni ragazzo/a sarà consegnato un foglio per l'attività e le domande su cui sarà chiamato/a a riflettere in silenzio e condividendo poi con i suoi compagni di gruppo.

### Gesù bussa alla porta... chi è Gesù per me?

- Cosa averi fatto io al posto della vecchietta?
- Penso che Dio voglia venire anche da me?
- Come lo immagino?



### Dio bussando alla porta della mia vita chiede di entrare...

- che cosa pensi abbia bisogno Dio da te?
- e tu di che cosa hai bisogno da Lui?
- Di che cosa pensi abbia bisogno il tuo cuore?

Si consegna il cuore a ciascun ragazzo, le parole già incise o da scrivere per completarle: "Vieni Gesù nel mio cuore, ho bisogno di.....", oppure si può lasciare che ognuno esprima il bisogno che sente nel proprio cuore, oppure con le parole: "Ho bisogno di te, Gesù, perché....."  
Al termine dell'attività è consigliata la visione di questo video:

<https://www.youtube.com/watch?v=V-BHFwSNk2M>

## 2) Mi gioco... Gesù

Obiettivo: i ragazzi riflettono sulle occasioni in cui interpellano Gesù solo nel momento del bisogno e perdono invece altre occasioni per vivere il vero rapporto di amicizia con Lui. Durante l'attività si cercherà di far comprendere ai ragazzi che Gesù non solo deve essere "chiamato in gioco" quando ne hanno bisogno. Gesù chiede alla loro vita di entrare e la sua presenza rende ancora più speciale la nostra testimonianza di missionari nella quotidianità. I ragazzi dovranno vegliare ed essere attenti a ciò che il Signore li chiama ed essere.

Svolgimento: si legge il Vangelo che segue e si riflette sulle occasioni che nella vita abbiamo di accogliere Gesù.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 16,19-31)

*In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma".*

*Ma Abramo rispose: "Figlio, ricordati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi".*

*E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"».*

Ad ogni catechista sarà consegnato un foglio con un'attività riguardate la carta Gesù (carta che i ragazzi giocano solo nel momento del bisogno) e delle domande riguardanti il brano di Vangelo per la riflessione.

## Mi gioco Gesù...



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Come rileggi l'atteggiamento di Lazzaro e quello del ricco?

.....

.....

.....

Nella fede, quando sono incoerente come il ricco? Sto mantenendo gli impegni che mi aiutano ad essere cristiano (catechesi, S.Messa, incontri, carità verso i bisognosi...)?

.....

.....

.....

C'è un abisso tra la tensione del ricco e il giacere di Lazzaro nel seno di Abramo: in quali situazioni anch'io mi sento lontano dal Signore?

.....

.....

.....

Al termine della discussione verrà consegnata ai ragazzi una carta da gioco reale con il retro bianco (basta una etichetta che copra il retro). Sulla carta i ragazzi saranno chiamati a scrivere un impegno che ognuno si prenderà fino alla Pasqua. L'idea del mazzo è l'idea di chiesa nella quale la nostra presenza e le nostre azioni sono fondamentali.

### 3) Attività manuale: calendario di Quaresima

Insieme ai ragazzi costruiamo un calendario di quaresima sulla falsariga di quello d'avvento. Sarebbe bello che dietro ad ogni porticina da poter aprire di giorno in giorno e che riporta il giorno di quaresima con maggiore attenzione alla Settimana Santa ci sia un impegno quotidiano che i ragazzi hanno scelto di prendersi. La mattina, durante la preghiera personale, i ragazzi aprono la porta del giorno e si impegnano a vivere ciò che troveranno scritto. Si tratta di una attività che possono anche preparare come classe di catechesi.



## 4) Film: Vado a scuola

Film di Pascal Plisson

Interpreti

Jackson SAIKONG

Salome SAIKONG

Samuel J. ESTHER

Gabriel J. ESTHER

Emmanuel J. ESTHER

Zahira BADI

Noura AZAGGAGH

Zineb ELKABLI

Carlito JANEZ

Micaela JANEZ

Trama

Il film narra le storie di quattro bambini, provenienti da angoli del pianeta differenti, ma uniti dalla stessa sete di conoscenza. Dalle savane sterminate del Kenya, ai sentieri tortuosi delle montagne dell'Atlante in Marocco, dal caldo soffocante del sud dell'India, ai vertiginosi altopiani della Patagonia, i quattro protagonisti, Jackson, Zahira, Samuel e Carlito sanno che la loro sopravvivenza, dipenderà dalla conoscenza e dall'istruzione scolastica. A volte trovare una porta aperta cambia la vita...

Per la Riflessione

### **JACKSON Laikipia - Kenya**

Ogni mattina Jackson, 10 anni, mette a rischio la propria vita, viaggiando per più di quindici chilometri, da casa a scuola. Due ore di arduo cammino, durante le quali scavalca colline, corre attraverso i crinali delle montagne, si avventura nelle foreste, cammina attraverso i letti asciutti dei fiumi e prosegue percorrendo le enormi distese della savana, popolate da animali selvaggi.

Situata sulla cima di una collina, la Soi Oudo School ha circa 300 allievi. È una istituzione governativa, con risorse estremamente limitate e non è dotata di acqua potabile, così ogni studente deve portare con sé tre litri d'acqua e la legna per il fuoco. Il pranzo non è garantito, non sempre il governo dà abbastanza soldi alle scuole per comprare il cibo e i bambini spesso arrivano e ripartono da scuola con lo stomaco vuoto.

Pericolosissimi elefanti, iene, serpenti e talvolta anche dei banditi, costringono Jackson a cambiare tragitto costantemente, con il rischio di arrivare in ritardo. In questa regione, sono già stati uccisi dagli elefanti cinque bambini in un anno, lungo la strada per andare a scuola. Suo padre non possiede bestiame e questo fa di Jackson uno dei bambini più poveri della scuola. Ma nonostante tutti gli ostacoli che egli deve superare, Jackson non ha mai perso il suo buon umore. Come un suo insegnante ci racconta, egli è uno studente che ama le sfide, straordinariamente intelligente, capo della sua classe e capitano della squadra di football.

Jackson non percorre il suo cammino verso la scuola da solo. Ogni giorno lui prende la sua sorellina Laila per mano e la guida attraverso i pericoli.

Pronto a rischiare la sua vita, ogni volta che lascia casa sua con l'obiettivo di imparare, la sua ambizione è vincere una borsa di studio, così che un giorno potrà andare al college.

Jackson sogna di essere così istruito da poter ottenere un buon lavoro e riscattare la sua famiglia dalla povertà. Nel suo sguardo possiamo vedere quello stesso barlume che notiamo negli occhi degli altri bambini che provengono dagli angoli più remoti del mondo, pronti a scavalcare le montagne pur di assicurarsi una istruzione.

### **ZAHIRA Hight Atlas**

Marocco Zahira è una ragazza che vive nel cuore della Imil Valley, nel villaggio berbero di Douar Tinghrine. Suo padre, Hassan lavora sull'Oukaimeden e non ritorna a casa durante i giorni di mercato. Sua madre Fatima, si prende cura della casa, degli animali e coltiva pinoli. Anche i nonni di Zaira vivono con loro. Una grande affetto e affiatamento unisce la famiglia.

Sempre sorridente, felice e determinata Zahira, ha due fratelli e quattro sorelle. La più giovane frequenta la scuola del villaggio. I suoi fratelli sono riusciti a continuare a studiare fino alle scuole

superiori, ma questa stessa opportunità non è stata concessa alle sorelle più grandi, le quali lavorano a casa aiutando la madre nelle faccende quotidiane o si sono già sposate a tredici anni.

Tra i suoi fratelli e le sue sorelle, Zahira spicca, è l'orgoglio e la gioia della sua famiglia. È sempre stata una degli studenti migliori della sua classe. Zahira è piena di speranze e si entusiasma all'idea di raggiungere il suo sogno di diventare una donna poliziotto. Attraverso l'istruzione, vuole cambiare il suo destino. Indossare un'uniforme, punire quelli che amano i bambini, difendere i diritti delle donne, questo è il sogno di Zahira. Ella sa esattamente cosa vuole, ed è determinata ad ottenerlo. La scuola è la sola strada per raggiungere i suoi obiettivi.

Ogni lunedì, Zahira si prepara ad andare alla Junior School ad Asni. Deve lasciare la sua casa e la sua famiglia per l'intera settimana, Asni è troppo lontana per andare e tornare in giornata. Durante la settimana lei vive in un alloggio per studenti, con Chtou che è quasi una seconda madre per lei.

La giornata di Zahira inizia all'alba, il suo è un viaggio lungo e pericoloso. Il momento dei saluti è sempre triste, è molto duro per Zahira separarsi dalla propria madre, ma durante il tragitto, dall'altro lato del fiume, ella incontra le sue compagne di scuola

Zineb e Noura, e questo la fa sentire meno triste, non è la sola che sta facendo sacrifici per il suo futuro!

Le tre amiche iniziano le loro tre ore di cammino attraverso le montagne; dopo aver attraversato il fiume si dirigono verso Tizi, poi camminano i restanti chilometri verso Imlil, dove prendono un pulmino per Asni.

All'età di 11 anni, è Zahira che motiva le sue amiche quando il viaggio sembra essere troppo lungo o difficoltoso. Sembra che nulla possa affievolire il suo buon umore e la sua determinazione.

### **SAMUEL Bay of Bengal - India**

Dopo aver contratto la poliomelite, il dodicenne Samuel non è più riuscito a camminare, ma la sua sete di sapere è così forte, che niente può impedirgli di andare a scuola. Proveniente da una famiglia poverissima di pescatori, lui e suoi due fratelli posseggono uno straordinario coraggio. Loro vivono in India, nel sud Madurai, in un minuscolo villaggio vicino lo Sri Lanka. I due fratelli minori di Samuel sono stati i primi ad andare a scuola. Ma il desiderio di Samuel di imparare era così grande, che suo padre ha costruito per lui una sedia a rotelle, così che anche lui possa andare con loro.

Da allora, ogni mattina, Emmanuel e Gabriel partono per la scuola, con il loro fratello maggiore. Samuel si è rivelato essere immediatamente un eccellente studente, dotato di humour e immaginazione. Piace a tutti e tutti sanno che è pronto a fare qualsiasi cosa pur di raggiungere il suo obiettivo. Egli vuole diventare un dottore e aiutare gli altri bambini che hanno sofferto per la poliomelite come lui.

Ogni mattina, Samuel, Emmanuel e Gabriel si alzano all'alba e partono da casa per la scuola, lontana otto chilometri. La strada è un vero percorso di guerra, pieno di insidie, che richiede da parte dei ragazzi, un enorme sforzo psichico, coraggio e una volontà di ferro. Il viaggio è lungo e pieno di difficoltà e per raggiungere la scuola, Emanuel e Gabriel spingono, tirano e trascinano la sedia a rotelle di Samuel per più di un'ora, lungo un percorso estremamente impegnativo.

Problemi meccanici con la sedia, piogge scroscianti, caduta di massi, sabbie insidiose, buche, il fiume in piena e fitte foreste, sono solo alcuni degli ostacoli che devono affrontare per arrivare a scuola in tempo.

Prima di partire, per arrivare puliti e ordinati, i tre ragazzi mettono le loro uniformi in un sacco di plastica, la scuola fornisce una uniforme per studente ogni anno, e prima di arrivare, di nascosto, si cambiano e si accertano che i loro capelli siano a posto.

Qualunque siano le condizioni, i motivi o gli obiettivi, lo sbalorditivo sforzo di Emmanuel e Gabriel, per accompagnare, tutti i giorni, il loro fratello maggiore a scuola, rimane straordinario e ineguagliabile.

### **CARLITO Patagonia - Argentina**

Carlito non è come gli altri studenti. Ogni mattina l'undicenne si alza all'alba e cavalca, per più di venticinque chilometri, sulle montagne e per i vasti ripiani della Patagonia. Non ha scelta, la sua scuola è in una altra valle, dall'altro parte della montagna. Suo padre Gilberto gli ha comprato

un mulo quando lui aveva 6 anni, ed è con questo mulo che il giovane Carlito faceva il suo lungo viaggio quotidiano verso la scuola.

Poi, quando Carlito ha compiuto 10 anni, Gilberto gli ha regalato un cavallo, Chiverito, uno straordinario compagno di viaggio. Quest'anno, Carlito ha un altro compagno di viaggio, la sorellina Micaela. Avendo solo 6 anni, Micaela è troppo giovane per andare a scuola da sola, ma il prossimo anno, Carlito non frequenterà più la scuola di Chaos Mala e Micaela dovrà fare il suo percorso a cavallo da sola.

Figlio di un pastore, Carlito vive nel cuore remoto della Cordigliera delle Ande, con suo padre, sua madre Nelida e sua sorella. È una famiglia molto unita, che ha costruito la propria casa in mezzo alla natura selvaggia, in una valle isolata dal resto del mondo, una piccola abitazione di appena 20 metri quadrati. I bambini sono il vero centro della famiglia, e ogni cosa è fatta in modo che loro possano crescere e diventare grandi in un ambiente di armonia e amore. Carlito è il più grande e le speranze della famiglia sono riposte su di lui. Ama la scuola, imparare e essere istruito. Il viaggio di Carlito per andare a scuola è una vera impresa, e ogni giorno è una nuova avventura. Grazie a Chiverito egli può attraversare ogni tipo di percorso, canyon, colline, pianure e fiumi, e affrontare ogni sorta di condizione climatica.

Esiste uno straordinario legame tra il ragazzo e l'animale.

La maggior parte dei bambini dell'età di Carlito, che vivono in posti isolati, sperano, grazie allo studio, di poter un giorno lasciare la propria famiglia, la loro cultura, la loro terra.

Carlito vorrebbe diventare un veterinario, ma non vorrebbe lasciare la sua casa per nessuna ragione al mondo, piuttosto il contrario.

Il suo sogno è imparare una professione e riuscire a praticarla a casa sua, nella sua terra. Egli vuole rimanere, vivere e lavorare con la sua famiglia. Diventare un veterinario, sentirsi al sicuro, ma anche imparare cose nuove e aiutare a migliorare la qualità di vita dei pastori...